



Studio Sarragioto

Dottori commercialisti * Revisori Legali

Gianni Sarragioto
giannisarragioto@sarragioto.it
Riccardo Gavassini
riccardogavassini@sarragioto.it

Filippo Carraro
filippocarraro@sarragioto.it
Alberto Riondato
albertoriondato@sarragioto.it
Alessandra Bassi
alessandrabassi@sarragioto.it
Giorgia Sarragioto
giorgia@sarragioto.it
Edoardo Franco
edoardofranco@sarragioto.it
Marco Beghin
marco@sarragioto.it



Ordine dei Dottori
commercialisti
e degli Esperti contabili
di Padova

Pag. 1

Lo Studio Informa: Circolare di approfondimento n. 15 del 14/12/2018

Riproponiamo il solito, doveroso ripasso per la redazione dell'INVENTARIO AL 31/12/2018, adempimento obbligatorio dettato dalle norme civilistiche e fiscali, che rappresenta un momento fondamentale per le aziende.

Si tratta di un momento in cui le imprese devono procedere alla valutazione del magazzino in relazione alle giacenze di:

- merci;
- semilavorati;
- materie prime;
- sussidiarie e di consumo;
- prodotti in corso di lavorazione;
- lavori in corso su ordinazione;
- prodotti finiti;
- imballaggi.

Per una corretta predisposizione dell'inventario è indispensabile avere la chiara ed esatta conoscenza delle giacenze di magazzino dell'impresa, anche presso terzi (in conto deposito, conto lavorazione, conto installazione, conto visione, ecc.) alla fine dell'esercizio.

Le merci in viaggio, se di proprietà dell'impresa, vanno incluse fra le rimanenze anche se non ancora pervenute nel magazzino.

Si ricorda che il dettaglio delle rimanenze, con l'indicazione dei criteri di valutazione utilizzati, dovrà essere stampato nel libro inventari ed essere conservato ed esibito nel caso di richiesta da parte degli organi verificatori dell'Amministrazione Finanziaria.

Si precisa che le imprese che adottano la contabilità semplificata, pur essendo obbligate alla redazione dell'inventario, sono esonerate dalla tenuta del libro inventari ai sensi del D.P.R. 600/73.

È quindi importante che tutti i clienti procedano analiticamente all'inventario di tutti i beni in giacenza al 31/12/2018.



Per quanto riguarda i **contribuenti semplificati che si avvalgono del regime di cassa**, nonostante per loro le rimanenze finali siano irrilevanti ai fini della determinazione del reddito d'esercizio, **è comunque opportuno che continuino a redigere l'inventario delle rimanenze di magazzino** per due motivi:

- 1) i dati saranno necessari per compilare correttamente gli indicatori di affidabilità fiscale (ISA), che dall'anno prossimo sostituiranno gli studi di settore;
- 2) in caso di futuro passaggio da regime semplificato a regime ordinario le rimanenze di merci, la cui spesa è stata sostenuta (e quindi dedotta, dato il regime per cassa) nel corso ad esempio dell'anno 2018, **non** dovranno assumere alcuna rilevanza fiscale come esistenze iniziali dell'anno 2019 (che avrà contabilità ordinaria). Al contrario, le merci in rimanenza al 31.12.2018, per le quali non sia stato effettuato il relativo pagamento, rilevano fiscalmente come esistenze iniziali del 2019, con applicazione delle ordinarie regole della competenza.

SI RICORDA INOLTRE CHE IL LIBRO INVENTARI (LADDOVE OBBLIGATORIO) DEVE ESSERE STAMPATO E SOTTOSCRITTO DALL'IMPRENDITORE ENTRO TRE MESI DAL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI AI FINI DELLE IMPOSTE DIRETTE (quindi normalmente entro il 30 dicembre di ogni anno).

SI INVITANO PERTANTO I CLIENTI CHE HANNO AFFIDATO ALLO STUDIO L'AGGIORNAMENTO DEI LIBRI OBBLIGATORI, A CONSEGNARE UNA VERSIONE DELL'INVENTARIO PER LA STAMPA (MEGLIO SE IN FILE) E, IN CASO DI GESTIONE INTERNA DELLA CONTABILITA', ANCHE COPIA DEL BILANCIO DEL PROGRAMMA CONTABILE INTERNO, CON IL DETTAGLIO DI TUTTI I CLIENTI E I FORNITORI.

Il nostro Studio è a Vostra disposizione per le valutazioni e la redazione dell'inventario.

Distinti saluti.

Arsego, 14 dicembre 2018.

Studio Sarragioto